



GONG

Foto di Marco Bignozzi

GONG, IL PIÙ ANTICO STRUMENTO CINESE CHE ANNUNCIA UN NUOVO INIZIO, SIMBOLO POSITIVO DI RINASCITA ED EQUILIBRIO IN TUTTA LA CULTURA ORIENTALE. GONG È PORTAVOCE DI UN RISVEGLIO DEL BELLO E DELLA VOGLIA DI INNOVARE, NELLA MILANO DI EXPO. UN RISTORANTE DALL'ATTITUDINE ORIENTALE IMPRONTATO SULLA MODERNITÀ DELLA PROPOSTA CULINARIA E SULL'ELEGANZA DEGLI AMBIENTI. UN'OPPORTUNITÀ PER SCOPRIRE UNA PROPOSTA GASTRONOMICA DI RESPIRO COSMOPOLITA, CHE VUOLE DIALOGARE ALLA PARI CON LE MIGLIORI REALTÀ INTERNAZIONALI DELLA RISTORAZIONE.



NISI MAGNONI DAVIDE GALLETTA

Nisi Magnoni si laurea nel 1992 al Politecnico di Milano in architettura e subito apre il suo studio; si dedica all'attività di progettazione senza mai abbandonare l'attività didattica che lo vede tutt'ora impegnato presso il Politecnico, il Polidesign e la Domus Accademy.

L'esperienza e la saggezza professionale acquisita in tutti questi anni lo hanno reso un architetto completo in grado di coniugare creatività, conoscenza tecnica ed amore per l'architettura.





Visto in questo progetto

Pan by Oluce

Design: Nisi Magnoni e Davide Galletta

Lampada a soffitto in metallo colore oro satinato disegnata appositamente dagli architetti Nisi Magnoni e Davide Galletta per il ristorante Gong - Oriental Attitude in corso Concordia a Milano.

In Corso Concordia, all'incrocio con Via Francesco Guicciardini, nasce questo angolo di Oriente dall'ambiente suggestivo, sulle tonalità dell'oro e del nero; tutto, nello spazio, racconta della volontà di puntare in alto e di osare senza limiti. Gong deve il suo nome ai grandi, imponenti gong in onice decorativi che troneggiano nella sala, scenografici e discreti allo stesso tempo, che dividono gli spazi. L'architetto Nisi Magnoni, insieme all'architetto Davide Galletta, ha voluto uno spazio nudo, spogliato di qualsiasi orpello come prevede la tradizione asiatica, arricchito soltanto dai dettagli in oro zecchino e in ottone che ricorrono sui tavoli, nelle lampade, sulle porte. Lo spazio aperto e i soffitti altissimi invitano alla convivialità e danno all'intero locale un respiro ampio, dalla connotazione moderna; i grandi gong, di 700 kg l'uno, illuminati di sera come opere d'arte, ammiccano ai passanti attraverso le grandi vetrine a tutta altezza; la cucina di ultima generazione è a vista, per raccontare una storia di cura e precisione attraverso i gesti esperti dello chef e del suo team. Gong è il terzo "gioiello" della famiglia Liu, dopo Iyo e Ba Asian Mood, due locali che hanno fatto della ristorazione di alto livello il punto di partenza di un lungo viaggio nella qualità e nell'eccellenza. Gong propone, ancora una volta, un percorso culina-

rio originale, un oriente senza confini geografici in cui le radici comuni di Cina e Giappone vengono presentate con uno stile inedito. "Cina e Giappone parlano una lingua simile. Perfino gli ideogrammi, anche se sono scritti e si pronunciano in modo differente, hanno molte attinenze di significato – dichiara Giulia Liu – A questo ci ispiriamo quando pensiamo alla cucina asiatica: non ci siamo mai posti il problema di un confine da tracciare nel gusto e i limiti geografici non ci interessano. L'oriente ha molto da raccontare in cucina, soprattutto nella sua versione moderna. È per questo che ho deciso di partire dalle mie radici cinesi e di creare una squadra multietnica, guidata da un giapponese creativo, che possa fornire un punto di vista non convenzionale". Questa creatività senza confini si rispecchia anche all'interno del ristorante, un grande open space in cui gli architetti hanno osato senza limiti. Il locale è caratterizzato da superfici aperte, soffitti altissimi, pilastri nudi in cemento a vista che si ripetono come moderne citazioni neogotiche e lasciano ai dettagli preziosi il compito di affascinare lo spettatore. Lo spazio e la materia parlano sottovoce, spogliati di qualsiasi orpello grazie a quell'opera di riduzionismo che è la firma di Nisi Magnoni. Le immense vetrine, i gong in onice, le lampade rivestite in oro zecchino spazzolato, tavoli in ottone e l'oro che ricorre anche sulle porte, sono gli elementi che rendono speciale il design del Gong, pensato per affascinare e stupire lo spettatore, sia di giorno che di sera, quando i grandi dischi di onice sono illuminati e dall'esterno appaiono come una vera e propria opera d'arte.

